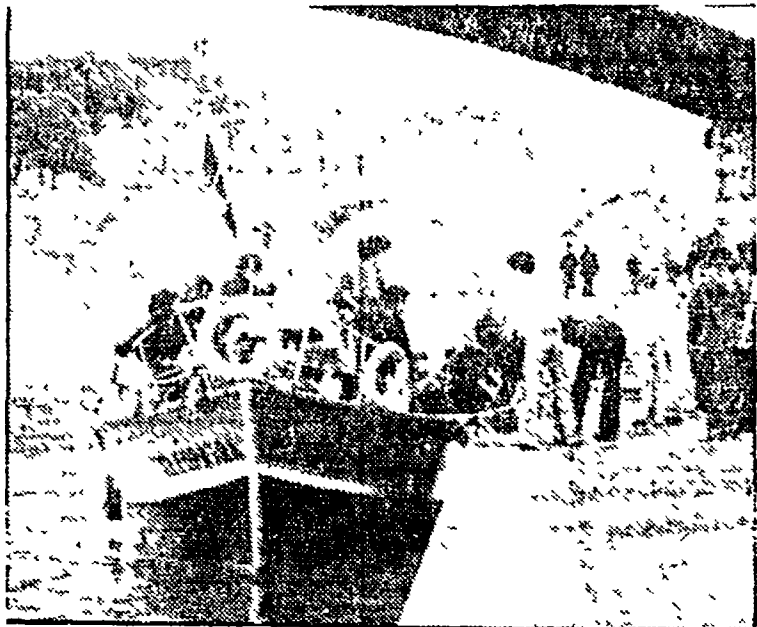
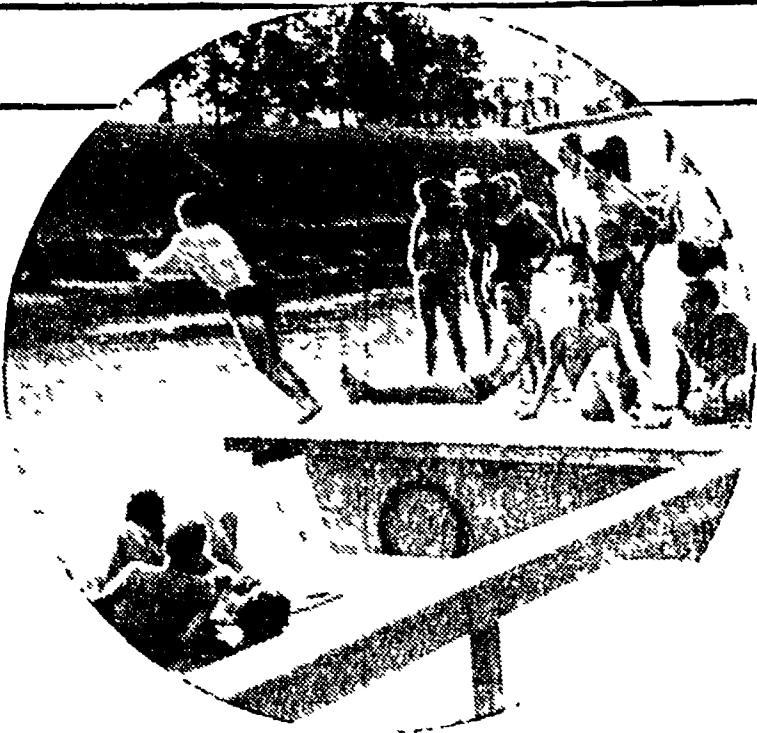


**Parlano i  
fumaroli:  
«Fate il  
bagno ad  
agosto, non  
bevet»**

## «Eppure nel Tevere ci si può tuffare»

**Quando Roma  
è deserta e  
diminuiscono  
gli scarichi  
non ci sono  
troppi rischi  
Decalogo per  
trascorrere  
un week-end  
sul fiume**



Dirigente delle ferrovie (ma soprattutto «figlio di fumarolo e da sempre fumarolo») per dimostrare che il Tevere non è avvelenato si tuffa nel fiume, cerca di «bere meno possibile» e poi nuota verso il centro della corrente: «Qui non ci sono topi e meno che mai la loro gelatinosa e micidiale secrezione. Del resto quella roba a un metro di distanza è già disciolta e innocua».

Insomma il Tevere non è pericoloso? O è vero che può essere fatale la sola immersione nel fiume? Chi sono «quegli irresponsabili» che fanno allenare e gareggiare sul Tevere i loro figli, anche in tenerissima età? A rispondere alle domande è l'intero «equipaggio» di un «barcone sul Tevere» (in realtà si tratta di un vero e proprio stabilimento per il «canotaggio, la tintarella e le attività sociali») del dopolavoro ferroviario, poco distante da ponte Margherita.

«Sono 50 anni che faccio il bagno nel Tevere», precisa il socio più anziano, «e i novantenni (che sono andati di recente in pensione anche dalle rive del Tevere) lo hanno fatto per 80 anni. Certamente di fronte all'inquinamento dilagante preferiamo attendere il mese di agosto per fare il bagno. Quando Roma è deserta e sono ridotti del 70-80 per cento gli scarichi delle fogne, delle industrie, degli artigiani e di tanti abusivi allora il Tevere torna ad essere quasi quello di tanti anni fa. Se poi ci capita di cadere nel fiume fuori stagione — può succedere anche ad esperti fumaroli quando si trovano a bordo di sottili imbarcazioni da competizione — non facciamo altro che metterci al sole ad asciugarci. I dopolavoristi hanno da tempo chiesto al-

le autorità sanitarie una «indagine permanente», in tutte le stagioni, sulle acque del fiume per stabilire quali siano i punti più inquinanti e gli aspetti più pericolosi dell'inquinamento».

In attesa di tale indagine i «soci specializzati» (medici, analisti, chimici ecc.) hanno cominciato a mettere a punto un decalogo per frequentare tranquillamente il Tevere che sarà pubblicato in agosto a «favore di chi resta a Roma».

Va detto subito, però, che impraticarsi nel canotaggio, prendere il sole o fare ginnastica nella palestra di uno degli stabilimenti autorizzati non comporta alcun rischio. «I topi non banchettano in questi luoghi generalmente ben tenuti e puliti, anche perché non sono in grado di risalire dalle rive alle scale di ferro degli stabilimenti medesimi. Il «Tevere proibito» è quello compreso nei primi due metri della riva, cioè il tratto che divide stabilimenti e pontoni dalla riva medesima. Lì l'acqua ristagna e i topi si sfiorano. Ma, insistono i fumaroli, «immergersi nel Tevere a cinque sei metri dalla riva non è più pericoloso dell'immersione in talune località marine molto vicine alla città».

«Purtroppo», concludono quasi in coro i fumaroli — se si insiste sulla non pericolosità del Tevere si diventa complici di chi ritarda le indispensabili opere di disinquinamento o bonifica, se si denuncia, a fin di bene, la relativa pericolosità si diventa complici di chi sostiene che «oramai non vi è più nulla da fare». Il Tevere invece può e deve diventare una palestra per lo sport e un luogo di sereno incontro per migliaia di cittadini volenterosi.

## I primi dati dell'Ente provinciale sull'andamento di arrivi e partenze

# Turismo, va meglio del previsto

## Più europei, in ribasso gli americani

**Massiccia affluenza nel Frusinate, a Rieti e a Viterbo - L'assalto ai laghi da parte di tedeschi e italiani - Piene Ponza e Ventotene**

Anche se non c'è stato un vero «boom» la stagione turistica che si è aperta in primavera procede bene, forse meglio delle pessimistiche previsioni fatte dagli operatori qualche mese fa. Segno che la nube di Chernobyl e l'inquinamento delle spiagge non ha scoraggiato di molto l'esercizio dei vacanzieri nostrani e stranieri. Discorso a parte per i turisti Usa, le cui presenze si sono ridotte del 50 per cento per la paura del terrorismo internazionale. Ecco i primi dati forniti dall'Ente provinciale per il Turismo provincia per provincia.

### ROMA

«La stagione turistica non è andata benissimo, almeno per i primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio) per i quali possediamo i dati, ma speriamo nell'autunno per una ripresa: settembre e ottobre sono i mesi migliori per Roma e la stagione meteorologica, con il suo clima incantevole, corrisponde alla stagione dei congressi», afferma Elvio Costanzo, dell'Ente Provinciale del Turismo di Roma. Per quanto riguarda giugno e luglio, il giudizio è sospeso. Non sono stati raccolti ed elaborati gli elementi di valutazione. La tendenza, però, dovrebbe corrispondere a quella del cinque mesi precedenti: forte calo del turismo nordamericano, aumento di quello italiano ed europeo in genere.

Ma ecco i dati più recenti: sono giunti a Roma, da gennaio a maggio, 78.808 visitatori statunitensi (-54,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno) che hanno registrato complessivamente 234.927 presenze (cioè pernottamenti -52,9 per cento). Il maggior afflusso di europei e italiani ha però contribuito a bilanciare la situazione, così che il bilancio si è chiuso con un calo contenuto: il 3,8 per cento negli arrivi e il 2,4 nelle presenze. Numericamente in testa sono i tedeschi della Germania Federale con 70.665 arrivi (+10 per cento) e 238.980 presenze (+4,9), mentre il flusso degli italiani è aumentato: +9 per cento gli arrivi, +17,4 le presenze.

### LATINA

Le prime stime dimostrano che la flessione prevista per le ma forse turistiche in provincia di Latina si sta avverando, ma forse non nella misura temuta dagli albergatori. Dalla fine della settimana scorsa si registra invece

ce il pieno nelle isole di Ponza e Ventotene, mentre prosegue l'ormai abituale boom del turismo tedesco a Terracina. Il flusso turistico viene agevolato anche dalla mancanza di scioperi per i collegamenti con le isole.

Un turismo diverso, ma molto attivo, è quello che avviene nei dintorni di Sabaudia e di Pontinia: l'agriturismo, in casolari affittati per due o tre mesi non risente della crisi. A Sezze, Bassiano, Norma, Priverno, Sonnino si sta svolgendo il festival della collina con spettacoli musicali di valore artistico e fol-

lore. Proprio la collina secondo l'ente provinciale del turismo registra il più alto incremento di turisti rispetto agli anni scorsi.

### FROSINONE

Gli ultimi mesi del primo semestre hanno visto affluire nel Frusinate un maggior numero di turisti rispetto allo scorso anno, richiamati da alcune manifestazioni svoltesi all'abbazia di Montecassino e nei cimiteri militari polacco, tedesco e inglese che sorgono nella zona. Si è

trattato soprattutto di un turismo «militar-religioso», composto essenzialmente da stranieri provenienti dalla Polonia, dalla Germania, dall'Inghilterra e da altri paesi del Commonwealth.

Molissimi ex combattenti ritornano ogni anno in questo periodo sul fronte di Cassino, insieme ai loro familiari a posare un fiore sulla tomba dei compagni caduti 42 anni fa. Le abbazie di Casamari e di Montecassino costituiscono un richiamo per il turismo pendolare interno. Le prospettive per la seconda parte dell'anno, se-

condo gli operatori turistici, si annunciano favorevoli. Le prenotazioni negli alberghi di Fregene e Ferentino, località termali alla moda, specialmente la prima, sono numerose e ciò fa ben sperare. Inoltre fino a settembre si svolgeranno numerose manifestazioni che serviranno a richiamare folle di turisti provenienti dalle regioni e province limitrofe.

### VITERBO

Gli arrivi e le presenze di

turisti nella provincia di Viterbo, secondo dati dell'Ente Provinciale per il Turismo, sono aumentati nel mese di maggio e di giugno del 5 per cento circa rispetto agli stessi mesi del 1985. Il turismo nella Tuscia è caratterizzato da una forte presenza di italiani che si riversano soprattutto sul litorale tirreno tra Tarquinia e Montalto di Castro e da folte colonie di tedeschi, svedesi ed olandesi che preferiscono invece le rive del lago di Bolsena o di quello di Vico.

Per il mese di agosto, alberghi, camping ed altre attrezzature turistiche fanno registrare nelle prenotazioni il tutto esaurito per quanto riguarda invece l'agriturismo (una forma che sta prendendo piede in questi ultimi tempi nella Tuscia); buone le presenze in quei pochi centri posti soprattutto nell'entroterra che hanno iniziato questa esperienza. Il fenomeno del mancato arrivo dei turisti americani non ha influenzato le presenze poiché quel genere di turismo solitamente non fa tappa nella Tuscia.

Una stagione dunque buona che malgrado le incertezze dei primi giorni dovute in parte all'effetto della nube di Chernobyl ed in parte alle polemiche sorte circa la balneabilità delle spiagge, si annuncia ancora migliore di quella del 1985 che segnò un record di arrivi e presenze in tutta la Tuscia.

### RIETI

L'andamento turistico in provincia di Rieti nei primi sei mesi del 1986 riflette sostanzialmente dati e cifre dell'anno precedente, con una lieve flessione statistica prevalentemente addebitata all'assenza di dati conoscitivi per periodi annuali e quindi valutabili soltanto in dicembre.

Nel primo semestre gli arrivi in provincia di Rieti sono stati 28.548 dei quali 26.472 italiani e 2.076 stranieri per un totale di 105.676 presenze delle quali 101.019 di italiani e 4.657 di stranieri. Il flusso turistico del primo semestre è da mettere in diretta relazione al periodo invernale e perciò soprattutto alle attività sciistiche nei bacini del Terminillo, di Leonessa e di Città Reale.

Molto più proficui dovrebbero risultare i secondi sei mesi dell'anno, nei quali è compresa l'estate. Dalle prime rilevazioni è stato possibile accertare che le zone nelle quali il flusso turistico si è maggiormente accentuato nell'ultimo periodo sono quelle di Leonessa e di Amatrice, zone di media montagna dove il movimento è superiore a quello degli anni precedenti.

## didoveinquando

## Danzando con intensa e suggestiva fusione tra nuovo e tradizione

Evento d'eccezione l'altra sera nel giardino di Villa Medici, con «Lucean le Stelle», la rassegna internazionale di danza giunge alla sua quinta edizione. Il programma proposto dalla José Limon Dance Company è stato, e crediamo tale resterà, il momento più significativo di tutta la manifestazione: una esibizione intensa e suggestiva, di rara «nobiltà» e compostezza, in cui il nuovo si è fuso senza alcun attrito con la tradizione artistica dell'ensemble (fondato dallo stesso José Limon, danzatore e coreografo messicano, nel 1946, e che lo ha diretto fino al 1972, anno della sua scomparsa). Uno di quei rari spettacoli in cui la danza riesce ad evocare emozioni intense e misteriose.

Al danzatore della José Limon Company non servono gesti teatrali o complesse strutture scenografiche, né tanto i costumi o le luci; sono il movimento e, ancora di più, l'energia e il ritmo interiore, a narrare storie di

sentimenti ed emozioni. La prima coreografia proposta, «El ultimo Canto» (realizzata nel 1984), è un viaggio attraverso la cultura latino-americana; rievoca uomini e luoghi, climi e ritmi del continente sud-americano, senza cadere mai in un folcloreismo di maniera. Quasi un gemellaggio ideale con il balletto anti-rassistista «Soweto» del Cullberg. E la seconda, «Lucean le Stelle», che si svolge in un'atmosfera di lirismo, le lotte, le sconfitte ed il dolore di tutto un popolo oppresso. Hanno completato il programma «La Pavana del Moro» e «There is a time».

La rassegna prosegue oggi e domani con il «Ballet Theatre Français de Nancy», un gruppo di 35 elementi, che si ispira all'opera di Diaghilev, e che fonde pittura e scultura con la musica e la danza. Conclude martedì «Moxix», con un'antologia dal repertorio di questo prestigioso gruppo.

Massimo E. Piazza



Una danzatrice della José Limon Dance Company

La città ospita, in questi giorni, una rassegna di balletto denominata «Danza all'Avvenire», una piccola antologia di alcuni dei gruppi italiani più affermati, che avrà come sede il teatro all'aperto annesso all'Accademia Nazionale di Danza, proprio dietro il Giardino delle Rose. Il programma ha visto nei giorni scorsi la partecipazione di Margherita Parrilla e Vladimir Arapès, del Koros di Massimo Moricone, e ieri del Teatro-danza Contemporanea di Elsa Piperno. Oggi è di scena, alle 21.30, l'Atterballetto di Amodeo Amodeo, un'ensemble di ispirazione berliana che, grazie anche alla presenza di Elisabetta Terabust, si è conquistata una certa notorietà; presenta una nuova coreografia, frutto del più recente

## Tra vari «movimenti» quelli al Convento

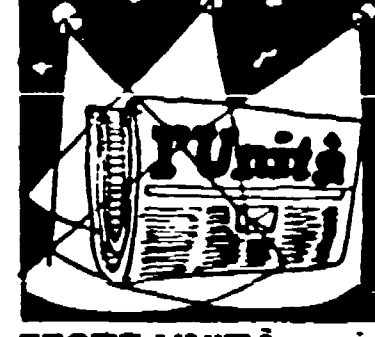
lavoro del gruppo, e il classico «The River» di Alvin Alley, su musica di Duke Ellington. Concluderà la rassegna, il 14 e il 15, il Balletto di Toscana, diretto da Cristina Bozzolini, che ha come coreografo Eugene Poliakov. Non molto lontano, al Convento Occupato, vicino al Colosseo, domani e dopodomani alle ore 21, saggio spettacolo di due affer-

mate scuole: l'Atelier della Danza, diretto da Elena Gonzalez Correa, con gli allievi del corso '85-86, e il Centro Professionale diretto da Elsa Piperno, con un spettacolo risultato dello Stage estivo; saranno impegnati nell'esibizione diverse decine di giovani allievi-danzatori. Ad Anagni infine, oggi alle ore 21.30, per la prima volta in Italia, la Kol Demama Dance Company, che in lingua ebraica significa «suono e silenzio»; composta in parte da sordomuti, riesce, ciononostante, ad esibirsi con grande sincronia e ritmicità. È diretta da Moshe Efrati, ex ballerino della Martha Graham Dance Company.

m. e. p.

## E questa mattina la nostra diffusione

● OSTIA ANTICA (Via Gualdo-Giardinelli pubblici) — 16 gare sportive; 19 dibattito su «Progetto litorale e bilancio comunale» con Ciofi, Pichetti, Prisco, Montino, Duranti; 20.30 ballo con il complesso «Edizione straordinaria»; 22 di scotica; 23.30 estrazione premi. ● FORTE PRENESTINO (Viale delle Palme) — 19.30 comizio di Rinaldo Scheda, 21 ballo in piazza. ● SAN SALVATORE IN LAU-



### FESTE UNITA

RO (Via dei Coronari) — 19 Pietro Ingrao e Vittorio Tola sul libro di poesie «Il dubbio dei vincitori»; 21 musica brasiliana e africana con gruppo «Bojafra»; 22.30 premiazione tornei e gare sportive; 23 estrazione premi. ● PARCO PAPACCI (Via di Grottozza) — 8.30 diffusione de «l'Unità»; 17 spuntini, drink, pesca gigante; 21 serata spettacolare con il complesso «Demasiado»; 23 estrazione lotteria. ● PARCETTO ALESSAN-

DRINO — 8 diffusione de «l'Unità»; 17 premiazioni sportive; 18 incontro del Pci con i cittadini di Alessandria con Cuccinelli; 19 giochi popolari; 20.30 musica con 4 zona 31 big band; 22 stand pesca estrazione primo premio; 23.30 estrazione premi. ● PORTUENSE (Via Lamporecchio) — 9 diffusione de «l'Unità»; 10 animazione ragazzi, maratonina nel quartiere; 12 premiazioni; 18.30 dibattito su giovani e occupazione con Freschi; 19.30 finale torneo briscola; 21 danza e musica. ● SERPENTARA (Viale Lina Cavalieri) — 19 dibattito su «Ma siamo proprio sicuri che tanto una guerra non scoppia?»; con Gustavo Imbellone e Antonio Gambino; 20 danza moderna; 21 tutti a ballare. ● LUNGHEZZA (Via Roncoroni) — 19.30 comizio di Ugo Vetere; 21 ballo con fisarmonica. ● CASALMORENA — Manifestazione con rappresentanti del Pci cileno e dell'Olp 21 ballo cilico

## Colbert Algemona Libens Lingomania

Ultimi due giorni del Festival «Castelli in musica», cioè jazz nel Palazzo Ruspoli di Nemi, organizzato dal Centro permanente iniziative musicali e Scuola popolare di musica di Testaccio. Questa sera (ore 21) il Trio Le Colbert (voci, Paolo Cintio (piano), Paolo Marzo (basso) e Algemonna Group) di Frosi, Alberti Armetti, Bardini, Carrano, Domani sera il quintetto fiorentino «Libens» con Di Puccio, Fabbri, Pareti, Lazzaro, Cantini e il celebre «Lingomania» di Maurizio Giammarco, con Fiorentino, Rea, Pietropaoli, Gatto. Il Trio Colbert si è formato su iniziativa della cantante americana ed ha sviluppato una sua personale proposta che fonde le diverse esperienze dei componenti. Dalla musica latino-americana al jazz europeo, dalla musica popolare alla musica classica, il gruppo utilizza i materiali musicali più vari organizzandoli e scomponendoli in varie successioni e diversi contesti.

Il gruppo «Algemonna» è operante in varie formazioni da più di cinque anni. Ha inciso dischi e partecipato a numerosi festival internazionali molti dei quali insieme all'alto sassofonista Robin Kenyatta ed al trombettista Jan Carr. Il Quintetto fiorentino ha portato a Roma la testimonianza di una Italia jazzistica che ascolta, si aggiorna e produce musica di qualità. In poco più di due anni di attività «Lingomania» si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica vincendo per due anni consecutivi ('84 e '85) il referendum «Top Jazz», indetto dalla rivista Musica Jazz fra 120 critici specializzati. Negli stessi referendum Giammarco, già vincitore del premio Rai 1 nell'84 e al 4° posto.

● BALLO, NON SOLO... EUR — Parco del Turismo: Central Park (21.30) discoteca, (22.30) Concerto di Ray Mantilla; Cotto Club (22.30) Surreal Sex a cura di Art Production: poeti e pittori si mescolano tra il pubblico coinvolgendo in performance varie dedicate a grazia, grottesco, banale e gioco del doppio; Arena di 1/2 notte (22.30) «La donna scimmia» di Marco Ferreri; Dancing Paradise (22) swing, tango e balli di altri tempi; Gazebo mostra sulla Spagna. ● ARTIGIANATO ARTISTICO — Alla Galleria delle Cantinelle di Spoleto è aperta sino al 15 giugno una mostra di lavori provenienti dalla Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Lazio. L'esposizione degli artigiani laziali è coordinata dallo studio «L'arte del Quotidiano» di Titti Carta. Sono presenti antichi strumenti della cultura paesana e produzioni moderne che vanno dalla tessitura, all'oreficeria, ceramica, metalli e vetri, cartapesta e giunco. ● HANDFEST 86 — A Fondi (Latina) oggi 9.30, chiosso di San Francesco ricevimento delle delegazioni straniere; 20.30, piazza De Gasperi, handball internazionale, cinema per la pace, incontro con Imre Gyomai (Ungheria) «La rivolta di Job»; domani alle 20 in piazza Cesare Beccaria partenza del corteo folkloristico col corpo bandistico Avallone; 21 appuntamento con il folklore bulgaro e turco, quindici proiezioni di «La terra dei rabbini prodigiosi». ● ESTATE ERETINA — Questa sera alle 21 a Monterotondo (piazza del Duomo) musiche afro-cubane con il gruppo «Conga tropicale». ● COPPIE PER IL BRIDGE — Giocheranno contemporaneamente in piazza Navona il 18 luglio. Si disputano il 2° Torneo internazionale «Città di Roma» L'intera Isola delle Fontane, dove saranno sistemati i tavoli verdi, sarà illuminata da specialisti di Cinecittà. Le coppie partecipanti al torneo saranno divise in quaranta gironi. ● FLAMENCO — La compagnia «Ramon De Cadiz-Lucia Arbarra» sarà a Roma a partire dal 22 luglio, ospite dell'Associazione musicale romana. Gli spettacoli, che si protrarranno fino al 30 luglio, si tengono alle ore 21 nello splendido chiosso di S. Maria della Pace (Via Arco della Pace, 5).